



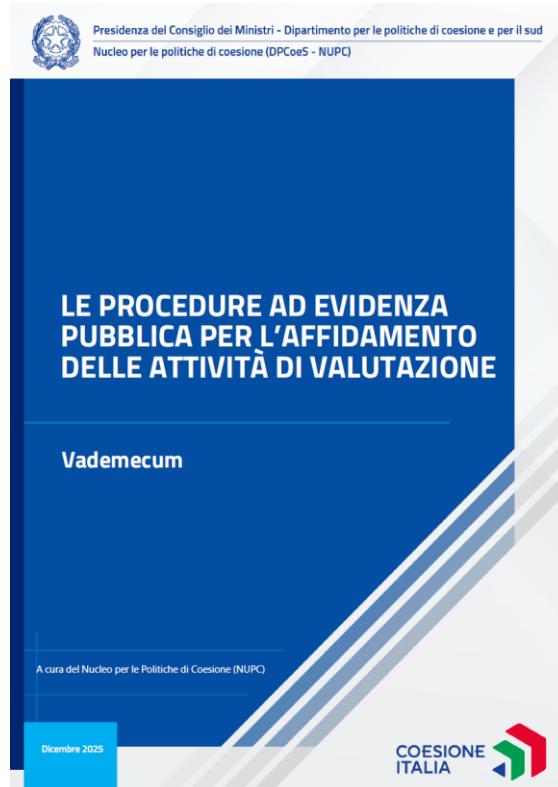
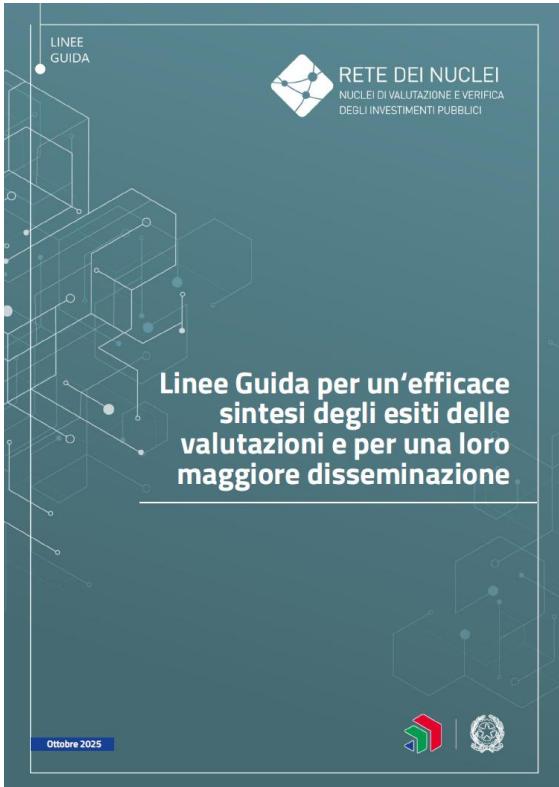
Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud

Nucleo per le politiche di coesione (DPCoeS - NUPC)

Le attività della Rete dei Nuclei nel 2025 e le linee di sviluppo per il 2026:

RAFFORZARE FATTORI ABILITANTI DELLA QUALITA' DEI PROCESSI VALUTATIVI

COSA ABBIAMO PRODOTTO NEL 2025



LINEE DI ATTIVITA' PER IL 2026



Rational Intelligence for Supporting Evidence-based Policymaking



I FABBISOGNI A CUI RISPONDONO LE LINEE GUIDA



La disseminazione degli esiti valutativi è uno snodo cruciale.

L'efficacia della disseminazione dipende dall'ampiezza della diffusione e dalle sue modalità e incide sull'utilizzabilità delle valutazioni e sulla loro capacità di informare le decisioni e di rafforzare l'accountability delle politiche



Le evidenze sono spesso poco accessibili. Nella maggior parte delle valutazioni (2 su 3 di quelle censite dall'Osservatorio) mancano Executive Summary chiari e facilmente fruibili da decisori, stakeholder e cittadini

LINEE GUIDA - PROMUOVERE UN'EFFICACE SINTESI DEGLI ESITI DELLE VALUTAZIONI E SOSTENERNE UNA MAGGIORE DISSEMINAZIONE

FINALITÀ

Promuovere l'adozione sistematica di sintesi valutative, non solo Executive Summary (ES) ma anche sintesi non tecniche

Migliorare leggibilità, confrontabilità e accessibilità dei risultati delle valutazioni per decisorì, stakeholder e cittadini, promuovendo anche un'armonizzazione della struttura degli ES

Sostenere un organico sviluppo di attività mirate a promuovere una più ampia discussione degli esiti, per favorire l'utilizzo delle evidenze nei processi di policy making

MODALITÀ DI LAVORO

Confronto nel gruppo di lavoro della Rete dei Nuclei: incontri periodici per condivisione delle finalità in fase iniziale e, successivamente, validazione in progress dei contenuti

Integrazione in progress di evidenze, per valorizzare l'esito dell'osservazione dei processi valutativi e buone pratiche in uso nelle Amministrazioni

STRUTTURA E CONTENUTI DELL'EXECUTIVE SUMMARY (ES)

Per facilitare una rapida lettura degli esiti valutativi le LG propongono l'articolazione dell'ES in 2 sezioni:

- un *template* contenente un elenco di elementi identificativi della valutazione
- un riassunto delle principali evidenze valutative, incluse considerazioni di sintesi sui principali risultati e raccomandazioni (non schematizzabili nel *template*)

Ambito tematico dell'intervento	Ricerca e Innovazione, Competitività imprese, Reti e servizi digitali, Energia, Ambiente - Gestione Rifiuti, Ambiente - Risorsa idrica, Ambiente - Prevenzione rischi, Ambiente - Protezione ambientale, Trasporti e Mobilità, Istruzione, Formazione, Inclusione sociale, Salute, Cultura e turismo, Occupazione e lavoro, Capacità amministrativa
Fonte finanziaria	FESR, FSE+, JTF, FEASR, FEAMPA, FSC, Fondo di rotazione (PAC, POC, sez. dedicata Accordi Coesione), PNRR, Politica Ordinaria, Altra fonte
Destinatari target	Imprese (incluse imprese femminili), PA centrale /regionale, Comuni, Altri enti territoriali, Enti di ricerca, Soc. pub. di gestione servizi, Istituti scolastici, Enti formazione, Enti terzo settore, Specifiche categorie di individui (donne, giovani, categorie svantaggiate, ecc.), Comunità di cittadini
Oggetto della valutazione	Progetto, Misura/Linea di intervento/Azione, Obiettivo Specifico, Ambito tematico di policy, Programma multi ambito, Strategia territoriale, Strategia tematica, Piano di settore
Scopo /obiettivo valutazione	Orientata ad esaminare il modo in cui il finanziamento è gestito (inclusa la governance e i meccanismi di implementazione) o i progetti sono selezionati e realizzati (IPO); Orientata al monitoraggio/alla misurazione dei progressi verso il conseguimento dei target o degli obiettivi di policy (MPO); Orientata alla valutazione dell'effetto o dell'impatto degli interventi (IRO)
Questioni valutative affrontate	Coerenza delle realizzazioni rispetto agli obiettivi di programmazione; Effetti diretti dell'intervento sui destinatari; Effetti indiretti dell'intervento; Effetti inattesi; Rilevanza dei risultati rispetto al fabbisogno che ha motivato l'intervento; Rilevanza dei meccanismi di attuazione sull'esito dell'intervento; Ruolo dei diversi soggetti coinvolti nell'attuazione dell'intervento; Fattori esterni che hanno inciso sui risultati; Sostenibilità dei risultati nel tempo; Congruità del percorso di attuazione rispetto al cronoprogramma; Coerenza ed efficacia dei criteri di selezione dei progetti rispetto agli obiettivi dell'intervento; Efficienza del processo di selezione dei progetti che danno attuazione all'intervento; Soluzioni adottate per rendere più efficiente ed efficace il processo di attuazione; Capacità del sistema di monitoraggio di restituire elementi conoscitivi a supporto della valutazione finale/ex post
Metodologia	Theory based impact evaluation (TBIE); Altri metodi qualitativi (QUAL); Controfattuale (CIE); Altri metodi quantitativi (QUAN); Modelli macro (MOD)
Dati utilizzati	Amministrativi; Statistici; Primari (raccolti con indagini di campo)

AZIONI PER SOSTENERE LA DIFFUSIONE DEGLI ESITI DELLE VALUTAZIONI

Responsabilità condivisa: potenziare e rendere coordinate sul territorio le azioni volte a promuovere la discussione degli esiti valutativi

Cosa possono fare i diversi attori:

- **Amministrazioni:** rendere sistematica un'azione di comunicazione dedicata, andando oltre gli obblighi regolamentari, anche, attraverso un'interazione più strutturata con altri soggetti interni ed esterni all'amministrazione
- **Nuclei regionali:** rafforzare il proprio ruolo come soggetto di riferimento per azioni di accompagnamento e di stimolo delle Amministrazioni
- **Nucleo centrale:** creare sedi di riferimento a livello nazionale per l'accesso agli esiti valutativi (avviato percorso di lavoro per la creazione di un repository nazionale dei report di valutazione e degli ES e di un archivio dei dati utilizzati dai valutatori accessibile on line)

I FABBISOGNI A CUI RISPONDE IL VADEMECUM



L'affidamento del servizio di valutazione **è un passaggio abilitante decisivo del processo valutativo:** il modo in cui si definiscono requisiti di partecipazione, contenuti tecnici del servizio e criteri di selezione determina la sua qualità e può incidere sugli elementi che qualificano il commitment e l'ownership dell'Amministrazione



L'analisi delle gare del ciclo 2014–2020 ha messo in luce diverse debolezze: requisiti di partecipazione non sempre proporzionati, tempistiche troppo stringenti, ribassi spesso eccessivi, declinazione dei criteri di valutazione non di rado poco adeguata a valorizzare gli aspetti che maggiormente qualificano la qualità del servizio

VADEMECUM - LE PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

FINALITÀ

Ricostruire la cornice normativa di riferimento

Ribadire principi guida, in grado promuovere affidamenti di qualità e apertura del mercato

Fornire indicazioni concrete per la definizione dei contenuti tecnici di disciplinari e capitolati

Delineare il ruolo dei Nuclei come soggetto centrale per il supporto tecnico alle Amministrazioni

MODALITÀ DI LAVORO

Confronto nel gruppo di lavoro della Rete dei Nuclei: incontri periodici per condivisione delle finalità e validazione in progress dei contenuti

Supporto giuridico-specialistico: ricorso ad esperti legali per ricostruzione normativa e verifica preventiva di aderenza alla norma delle indicazioni operative

I PRINCIPI GENERALI

Trasparenza

rendere visibili e accessibili tutti gli atti, grazie anche alla digitalizzazione del ciclo contrattuale



Accesso al mercato

aprire le gare a una pluralità di soggetti, rimuovendo ostacoli per operatori qualificati di dimensioni medio-piccole



Proporzi- nalità

adottare requisiti e criteri coerenti con l'oggetto e il valore del contratto



Fiducia

valorizzare la correttezza reciproca tra amministrazioni e operatori, evitando requisiti troppo stringenti o formule di aggiudicazione complesse



Risultato

garantire valutazioni solide sul piano metodologico e realmente utili per i decisorи



ALTRI ASPETTI RILEVANTI AFFRONTATI DAL VADEMECUM

Procedure applicabili: rassegna delle caratteristiche e degli elementi di applicabilità delle principali procedure di affidamento, dall'affidamento diretto fino alle procedure negoziate innovative introdotte dalla più recente normativa

Criteri di selezione: descrizione dei fattori che promuovono l'efficacia dei criteri di selezione dei progetti tecnici e favoriscono potenzialmente valutazioni di qualità

Risorse e durata dei contratti: indicazioni utili per il corretto dimensionamento finanziario del servizio richiesto e per una adeguata considerazione dei trade off tra durata e vincoli di programmazione

Raccomandazioni operative: linee guida di comportamento per le stazioni appaltanti, utili per sostenere la qualità e l'utilità delle valutazioni

Ruolo dei Nuclei: perimetrazione degli ambiti di supporto tecnico alle Amministrazioni per i quali i Nuclei possono svolgere un ruolo concreto di sostegno ad affidamenti di qualità (es. impostazione dei criteri di selezione, partecipazione alle commissioni di selezione dei progetti)

GRUPPO DELLA RETE SULLA STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

OBIETTIVI

Promuovere l'adozione da parte delle Regioni del modello FEEM, già definito dal MASE per la valutazione di impatto della SNSvS e costruire un quadro di riferimento comune utile per future valutazioni del contributo dei programmi agli obiettivi di sviluppo sostenibile della SRSvS

MODALITÀ DI LAVORO

Incontro preliminare svolto per la presentazione del modello e per raccogliere l'adesione delle Regioni all'attività

Incontri periodici di verifica dello stato di avanzamento e di condivisione di elementi rilevanti comuni per la sua implementazione

TEMPISTICA

Primo incontro: 10 febbraio

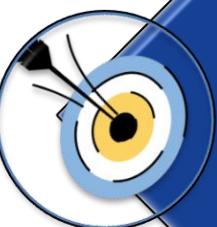
Incontri periodici successivi con cadenza mensile/bimestrale

Rilascio output matrice regionale: dicembre 2026

AMMINISTRAZIONI ADERENTI



GRUPPO DELLA RETE SUL PROGETTO RISE (RATIONAL INTELLIGENCE FOR SUPPORTING EVIDENCE-BASED POLICYMAKING)



OBIETTIVI

Capitalizzare gli esiti delle valutazioni per migliorarne la lettura di sintesi strategica, integrando e valorizzando dati di fonti diverse

Rendere disponibile al decisore uno strumento data-driven di supporto ai processi di policy making

MODALITÀ DI LAVORO

Incontro preliminare svolto per presentare gli obiettivi del progetto e raccogliere le adesioni delle Regioni

Confronto tecnico con il Comitato Scientifico nell'ambito di gruppi della Rete per la validazione di scelte di metodo

TEMPISTICA

Primo incontro di gruppo: 28 gennaio

Incontri periodici dei gruppi di lavoro con cadenza mensile nel 1° semestre del 2026

AMMINISTRAZIONI ADERENTI



OSSERVATORIO DEI PROCESSI VALUTATIVI: FASI OPERATIVE E TEMPISTICA PREVISTA PER LA RILEVAZIONE 2026

